



OSSERVATORIO STATISTICO

Osservatorio ISEE

Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) e valore ISEE



I dati riportati nel presente Osservatorio Statistico si riferiscono alle DSU attestate con valore ISEE Ordinario nel periodo 2016-2025.



Report ISEE

A cura del
Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Febbraio 2026

1. L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)

L'ISEE è stato istituito dal decreto legislativo n.109 del 31 marzo 1998 quale prova dei mezzi per l'accesso a determinate prestazioni di welfare; l'ISEE viene utilizzato ai fini dell'applicazione di tariffe differenziate in relazione alla condizione economica oppure per la definizione di soglie oltre le quali non è ammesso l'accesso alla prestazione.

L'indicatore è calcolato tenendo conto del reddito di tutti i componenti, del loro patrimonio (valorizzato al 20%) e, attraverso una scala di equivalenza, della composizione del nucleo familiare (numero dei componenti e loro caratteristiche), la formula di calcolo è la seguente:

$$ISEE = \frac{ISE^1}{scala\ di\ equivalenza} = \frac{ISR^2 + 0,20 * ISP^3}{scala\ di\ equivalenza}$$

L'articolo 5 del decreto-legge n.201 del 6 dicembre 2011 (cosiddetto "manovra salva Italia"), ha previsto una revisione delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione dell'ISEE secondo i seguenti principi:

- a) l'adozione di una nozione di reddito disponibile finalizzata all'inclusione anche di somme fiscalmente esenti;
- b) il miglioramento della capacità selettiva dell'indicatore mediante una maggiore valorizzazione della componente patrimoniale;
- c) una specifica attenzione alle tipologie familiari con carichi particolarmente gravosi, segnatamente le famiglie numerose (con tre o più figli) e quelle con persone con disabilità;

¹ Indicatore della Situazione Economica

² Indicatore della Situazione Reddittuale

³ Indicatore della Situazione Patrimoniale

- d) una differenziazione dell'indicatore in riferimento al tipo di prestazione richiesta; e) l'eventuale ridefinizione dell'insieme dei benefici e delle misure da attribuire selettivamente sulla base della condizione economica e la rideterminazione delle soglie per le prestazioni;
- f) il rafforzamento del sistema dei controlli, riducendo le situazioni di accesso indebito alle prestazioni agevolate.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013, in attuazione del suddetto articolo 5 ha profondamente riformato la disciplina previgente che è stata abrogata a far data dai 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto interministeriale del 7 novembre 2014 di approvazione del nuovo modello di dichiarazione sostitutiva unica, delle relative istruzioni e dell'attestazione che ha reso pienamente operativa la riforma dell'ISEE a partire dal 1° gennaio 2015.

Rispetto alla disciplina previgente, non vengono modificate né la definizione né il metodo di calcolo dell'ISEE quale rapporto tra l'ISE e la scala di equivalenza, ma vengono introdotte modalità di calcolo differenziate che tengano conto della prestazione richiesta e delle caratteristiche del nucleo familiare.

La riforma introduce quindi una pluralità di indicatori ISEE:

- **Ordinario** - contiene le principali informazioni sulla situazione anagrafica, reddituale e patrimoniale del nucleo familiare. Questo tipo di indicatore vale per la maggior parte delle prestazioni.
- **Università** - Lo studente che vuole accedere alle prestazioni per il diritto allo studio universitario deve identificare il proprio nucleo familiare e se non "autonomo" (per essere considerati autonomi bisogna soddisfare entrambi i requisiti: residenza fuori dalla casa di abitazione da almeno due anni e presenza di adeguata capacità di reddito) viene "attratto", solo per le prestazioni universitarie, nel nucleo dei propri genitori, pur avendo diversa residenza
- **Socio-Sanitario** - è utile per l'accesso alle prestazioni sociosanitarie come l'assistenza domiciliare per le persone con disabilità e/o non autosufficienti, l'ospitalità alberghiera presso strutture residenziali e semiresidenziali per le persone che non possono essere assistite a domicilio. Le persone disabili maggiorenni possono scegliere un nucleo più ristretto rispetto a quello ordinario.
- **Socio-Sanitario Residenze** - tra le prestazioni sociosanitarie alcune regole particolari si applicano alle prestazioni residenziali come i ricoveri presso Residenze Socio Sanitarie Assistenziali (RSA, RSSA). Si ricorda che in tal caso l'ospitalità alberghiera non è a carico del Servizio sanitario nazionale. Anche in questo caso è possibile optare per la dichiarazione del nucleo più ristretto. Per il calcolo dell'ISEE si tiene conto della condizione economica anche dei figli del beneficiario non inclusi nel nucleo familiare, integrando l'indicatore con una componente aggiuntiva per ciascun figlio. Tale previsione consente di differenziare la condizione economica dell'anziano non

autosufficiente che ha figli in grado di aiutarlo, da quella di chi non ha alcun aiuto per fronteggiare le spese del ricovero.

- **Minorenni** (*con genitori non coniugati tra loro e non conviventi*) – è utile per l'accesso alle prestazioni agevolate rivolte ai minorenni che siano figli di genitori non coniugati tra loro e non conviventi. Per il calcolo occorre prendere in considerazione la condizione del genitore non coniugato e non convivente per stabilire se essa incida o meno sull' ISEE del nucleo familiare del minorenne.
- **Corrente** - consiste in un ISEE aggiornato dei redditi e trattamenti degli ultimi 12 mesi (o 2 mesi, in tal caso i redditi saranno moltiplicati da INPS per 6 al fine di rapportarli all'intero anno, se il lavoratore è dipendente a tempo indeterminato per il quale sia intervenuta la perdita, sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa) quando si siano verificate rilevanti variazioni del reddito a seguito di eventi avversi come la perdita del posto di lavoro.

Con la riforma è stato inoltre rafforzato il sistema dei controlli sulla veridicità dei dati utili per il calcolo ISEE affidando un ruolo centrale all'INPS che, al fine di rilevare la veridicità di quanto autocertificato dai cittadini, può avvalersi di controlli incrociati con le banche dati dell'Agenzia delle Entrate e degli archivi amministrativi delle altre amministrazioni pubbliche. In relazione ai dati autodichiarati, l'Agenzia delle Entrate, sulla base di controlli automatici, individua e rende disponibili all'INPS, l'esistenza di omissioni o difformità.

L'attestazione ISEE è necessaria per richiedere l'accesso a tutte quelle prestazioni sociali agevolate che vengono erogate sulla base della situazione economica del nucleo richiedente. L'accesso a tali prestazioni, infatti, come ai servizi di pubblica utilità a condizioni agevolate (telefono fisso, luce, gas, ecc.) è legato oltre che al possesso di determinati requisiti soggettivi anche alla situazione economica della famiglia.

2. La Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU)

La DSU è il documento preliminare per il rilascio dell'attestazione dell'ISEE, che contiene tutte le informazioni di carattere anagrafico, reddituale e patrimoniale del nucleo familiare.

La DSU ha lo scopo di illustrare complessivamente la situazione economica di un nucleo familiare, l'ISEE invece rappresenta un valore numerico che è il risultato di tutti i dati presenti nella DSU.

Dal 2020 è stata introdotta la possibilità di accedere alla "dichiarazione precompilata" regolamentata da Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9 agosto 2019 e caratterizzata dalla presenza di dati precompilati forniti dall'Agenzia delle Entrate e da INPS, cui vanno aggiunti quelli autodichiarati da parte del cittadino.

I dati precompilati sono i seguenti:

- Canone di locazione della casa di abitazione;
- Patrimoni mobiliari Patrimoni immobiliari Redditi ai fini IRPEF;
- Trattamenti erogati dall'INPS esenti ai fini IRPEF;
- Nucleo familiare convivente (se presente negli archivi INPS)

Compilando la DSU può essere richiesto, oltre al valore ordinario, il calcolo di diversi indicatori ISEE in virtù della prestazione da richiedere o delle caratteristiche del nucleo familiare.

A fronte di un ISEE ordinario in corso di validità è inoltre possibile richiedere il calcolo dell'ISEE corrente riferito a un periodo di tempo ravvicinato alla richiesta della prestazione se in presenza di rilevanti variazioni del reddito complessivo del nucleo familiare ovvero in presenza di eventi avversi, come la perdita del posto di lavoro o l'interruzione dei trattamenti.

Nella **Tavola 1** sono riportate le DSU attestate per tipo di indicatore ISEE richiesto.

Tavola 1 – DSU attestate per tipo di indicatore ISEE - Anni 2016-2025

Anno	Tipo indicatore ISEE					
	Ordinario	<i>di cui Corrente</i>	Minorenni	Università	Socio Sanitario	Socio Sanitario Residenze
2016	5.870.463	12.744	3.031.859	1.224.676	281.908	58.940
2017	6.000.072	12.979	3.166.706	1.393.691	223.236	51.134
2018	6.382.909	20.012	3.284.748	1.418.224	247.750	53.873
2019	7.618.045	54.644	3.501.126	1.505.558	274.874	56.988
2020	8.643.198	189.361	3.949.675	1.649.899	282.598	52.563
2021	8.931.019	294.957	4.096.202	1.623.606	277.826	52.156
2022	10.762.524	243.028	5.539.970	1.684.648	313.212	58.865
2023	10.813.623	204.895	5.324.498	1.705.353	344.118	63.984
2024	10.373.830	192.702	5.219.545	1.739.652	355.036	69.227
2025	11.032.564	190.046	5.433.019	1.858.209	376.558	73.337

Dall'anno 2020 si evidenzia un notevole aumento delle dichiarazioni con richiesta di un'attestazione di ISEE corrente, chiaro segnale della crisi economica legata alla pandemia: il valore più alto si registra nell'anno 2021 (3,3%) per poi decrescere e attestarsi nel 2025 sul valore dell'1,7%.

Le analisi del presente report saranno condotte sulle DSU attestate con un valore ISEE ordinario.

Negli anni sempre più prestazioni sono state parametrizzate al valore ISEE del nucleo familiare: dal 2016 al 2025 si è registrato un incremento delle DSU attestate pari all'88%, passando da circa 6 milioni nel 2016 a 11 milioni nel 2025.

La DSU può essere presentata in qualsiasi periodo dell'anno e ha validità fino al 31 dicembre dello stesso anno di presentazione, può essere compilata on-line sul sito dell'INPS direttamente dall'interessato (cittadino) o avvalendosi dell'assistenza gratuita dei CAF sulla base di una convenzione stipulata con INPS; dall'anno 2020 è possibile avvalersi della DSU precompilata.

Nella **Tavola 2** sono classificate le DSU con ISEE ordinario per tipo di compilatore: negli anni la percentuale di cittadini che compilano in autonomia la DSU è passata dal 2% al 17%.

Tavola 2 – DSU con ISEE Ordinario per tipo compilatore - Anni 2016-2025

Anno	Tipo compilatore			
	CAF	Cittadino	Totale	<i>di cui precompilate</i>
2016	5.742.905	127.558	5.870.463	<i>nd</i>
2017	5.841.251	158.821	6.000.072	<i>nd</i>
2018	6.191.363	191.546	6.382.909	<i>nd</i>
2019	7.358.772	259.273	7.618.045	<i>nd</i>
2020	7.920.853	722.345	8.643.198	<i>444.054</i>
2021	8.151.757	779.262	8.931.019	<i>580.707</i>
2022	9.580.336	1.182.188	10.762.524	<i>967.756</i>
2023	9.523.010	1.290.613	10.813.623	<i>1.121.519</i>
2024	8.835.459	1.538.371	10.373.830	<i>1.442.246</i>
2025	9.199.378	1.833.186	11.032.564	<i>1.753.403</i>

La percentuale di DSU presentate in modalità precompilata sul totale delle DSU con ISEE Ordinario è stata nel primo anno di introduzione (il 2020) pari al 5% ed è gradualmente aumentata raggiungendo la soglia del 16% nell'ultimo anno.

Nella **Tavola 3** è riportata la distribuzione percentuale delle DSU per mese di presentazione della domanda dalla quale emerge che le domande vengono generalmente presentate nei primi tre o quattro mesi dell'anno, si registra un incremento nel mese di settembre per poi riscendere fino alla fine dell'anno.

Tavola 3 - DSU con ISEE Ordinario per mese di presentazione - Anni 2016-2025

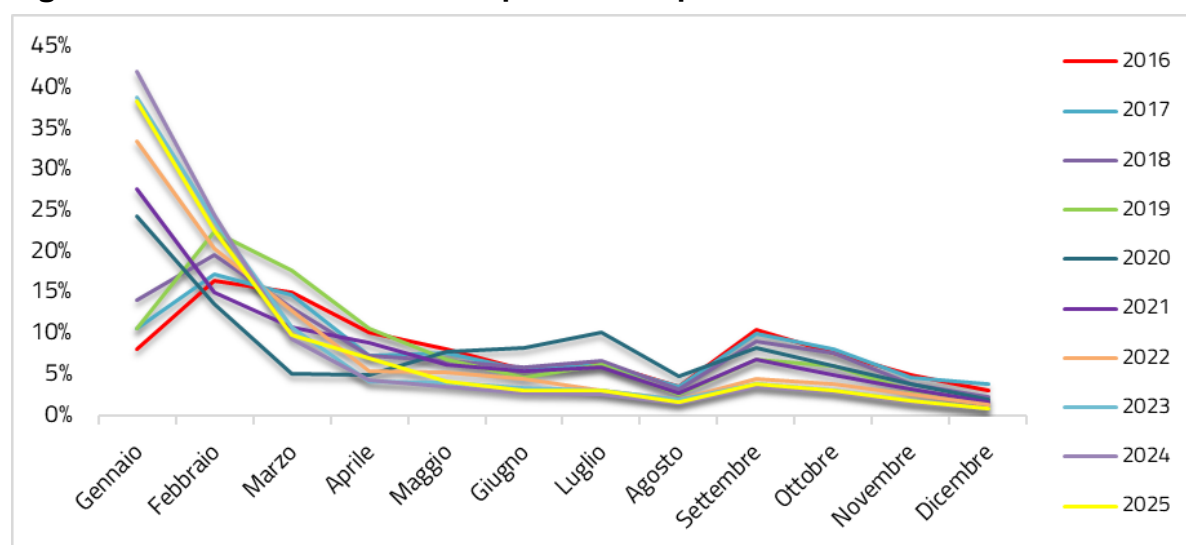
Mese di presentazione	Anno di presentazione									
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Gennaio	8%	11%	14%	11%	24%	28%	34%	39%	42%	38%
Febbraio	17%	17%	20%	22%	14%	15%	21%	24%	25%	23%
Marzo	15%	15%	13%	18%	5%	11%	13%	11%	9%	10%
Aprile	10%	7%	7%	11%	5%	9%	6%	4%	4%	7%
Maggio	8%	8%	7%	7%	8%	6%	5%	4%	4%	4%
Giugno	6%	6%	6%	5%	8%	5%	5%	3%	3%	3%
Luglio	6%	6%	7%	6%	10%	6%	3%	3%	3%	3%
Agosto	4%	4%	3%	3%	5%	3%	2%	2%	2%	2%
Settembre	11%	10%	9%	7%	8%	7%	5%	4%	4%	4%
Ottobre	8%	8%	8%	6%	6%	5%	4%	3%	3%	3%
Novembre	5%	5%	4%	3%	4%	3%	3%	2%	2%	2%
Dicembre	3%	4%	2%	2%	2%	2%	1%	1%	1%	1%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Nell'anno 2020 la percentuale delle DSU presentate a gennaio è raddoppiata rispetto all'anno precedente raggiungendo il 24%; ciò è principalmente imputabile al fatto che per ottenere il Reddito di Cittadinanza, introdotto con D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, occorre una certificazione ISEE aggiornata a gennaio dell'anno in corso.

Nel triennio 2022-2024 si registra un ulteriore incremento delle DSU presentate a gennaio, imputabile all'erogazione dell'Assegno Unico Universale, raggiungendo nel 2024 il 42% del totale annuo.

Nell'anno 2025 la percentuale delle DSU presentate a gennaio scende al 38%.

Figura 1 - DSU con ISEE Ordinario per mese di presentazione - Anni 2016-2025



Osservando la **Figura 1** si può constatare che la stagionalità con la quale vengono presentate le DSU varia dall'anno 2020 a partire dal quale il picco si registra nei primi due mesi dell'anno per poi degradare negli altri mesi.

Nel 2025 il 71% delle DSU è stato presentato entro il mese di marzo, il numero di domande presentate ha poi un trend decrescente fino al mese di agosto durante il quale viene presentato solo il 2% delle DSU, per poi risalire nel mese di settembre raggiungendo il 4% delle DSU presentate nell'anno, da ottobre decresce nuovamente il numero delle DSU presentate fino a raggiungere il minimo valore (1%) nel mese di dicembre.

Nel corso dello stesso anno solare può essere presentata più di una DSU pertanto il numero di nuclei familiari distinti è inferiore rispetto a quello del numero delle dichiarazioni: nell'anno 2025 a fronte di 11 milioni di DSU si registrano 10,4 milioni di nuclei distinti, mediamente composti da circa 3 persone.

Nella **Tavola 4** sono riportati i nuclei familiari distinti a fronte delle DSU presentate nel corso dell'anno e il numero medio di componenti.

Tavola 4 – DSU con ISEE Ordinario e nuclei familiari distinti - Anni 2016-2025

Anno	Numero DSU	Nuclei familiari distinti	Numero medio componenti
2016	5.870.463	5.050.293	3,1
2017	6.000.072	5.254.590	3,1
2018	6.382.909	5.677.788	3,1
2019	7.618.045	6.805.537	2,9
2020	8.643.198	7.939.855	2,9
2021	8.931.019	8.307.349	2,8
2022	10.762.524	10.025.755	2,9
2023	10.813.623	10.172.815	2,9
2024	10.373.830	9.845.401	2,9
2025	11.032.564	10.369.174	2,9

3. Il valore ISEE

Nella **Tavola 5** è riportata la distribuzione territoriale delle DSU presentate nel corso del periodo 2016-2025 e il corrispondente valore ISEE medio: in tutti gli anni le dichiarazioni sono più numerose nelle regioni del Sud e delle Isole, seguono le regioni del Nord e infine quelle del Centro.

Tavola 5 – DSU con ISEE Ordinario per area geografica - Anni 2016-2025

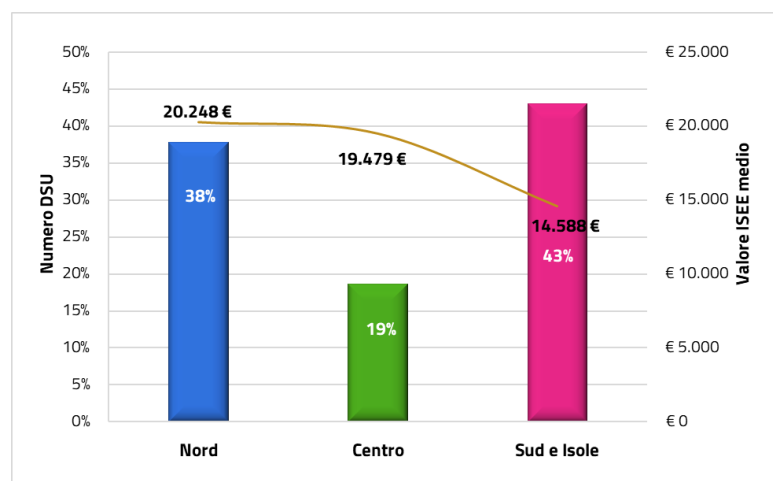
Anno	Area geografica							
	Nord		Centro		Sud e Isole		Italia	
	Numero dichiarazioni	Valore ISEE medio	Numero dichiarazioni	Valore ISEE medio	Numero dichiarazioni	Valore ISEE medio	Numero dichiarazioni	Valore ISEE medio
2016	2.113.089	12.828,22	1.178.222	14.249,32	2.579.152	9.353,58	5.870.463	11.586,88
2017	2.132.411	13.531,12	1.197.177	14.433,78	2.670.484	9.677,34	6.000.072	11.996,00
2018	2.276.306	13.643,41	1.240.351	14.341,84	2.866.252	9.417,42	6.382.909	11.881,45
2019	2.646.137	13.494,27	1.500.464	13.893,39	3.471.444	9.490,81	7.618.045	11.748,55
2020	3.101.072	15.160,84	1.654.725	14.698,87	3.887.401	10.183,59	8.643.198	12.833,81
2021	3.283.894	15.328,56	1.736.495	14.479,83	3.910.630	10.109,35	8.931.019	12.878,20
2022	4.078.763	17.010,95	2.056.971	15.947,62	4.626.790	11.727,28	10.762.524	14.536,28
2023	4.100.957	17.619,91	2.043.673	16.838,17	4.668.993	12.653,70	10.813.623	15.327,91
2024	3.950.072	18.842,98	1.945.775	18.167,50	4.477.983	13.487,93	10.373.830	16.404,71
2025	4.174.824	20.247,50	2.052.860	19.478,75	4.804.880	14.588,08	11.032.564	17.639,68

Anche il valore ISEE medio si differenzia per area geografica con valori più bassi nelle regioni del Sud e delle Isole rispetto al resto dell'Italia; nell'anno 2025 si registrano i valori più alti dell'intera serie storica: a livello nazionale il valore dell'ISEE medio è pari a 17,6 mila euro, supera i 20 mila euro nel Nord, i 19 mila euro nel Centro e i 14 mila euro nelle regioni del Sud e delle Isole.

Possiamo osservare che il valore ISEE medio nel 2025 ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente dell'8%.

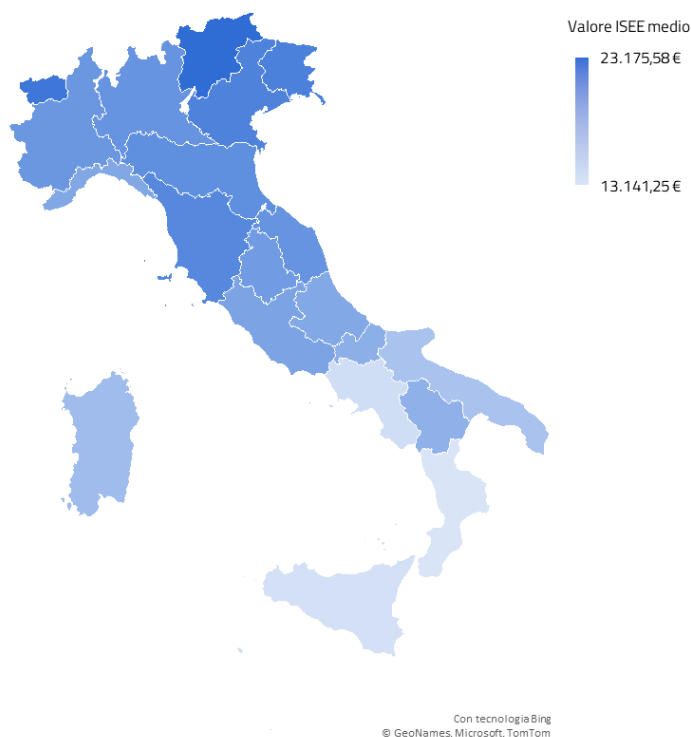
Nella **Figura 2** sono riportate le DSU attestate con ISEE Ordinario e l'importo ISEE medio nell'anno 2025 per area geografica: il 43% delle DSU sono state attestate nelle regioni del Sud e delle Isole, il 38% in quelle del Nord ed infine il 19% in quelle del Centro. Il valore ISEE, come già osservato, segue un andamento decrescente da Nord a Sud, con valori medi che vanno dai 20.248€ al Nord a 14.588€ nelle regioni del Sud e nelle Isole.

Figura 2 - DSU con ISEE Ordinario per area geografica - Anno 2025



Nella **Figura 3** è rappresentato graficamente il valore ISEE medio regionale relativo alle DSU attestate con un ISEE ordinario nel corso dell'anno 2025.

Figura 3 – Valore ISEE medio regionale delle DSU con ISEE ordinario - Anno 2025



I valori più alti si registrano nelle regioni del Nord: il Trentino Alto Adige raggiunge il valore ISEE più alto a livello nazionale (23.176 euro) mentre la Liguria con 18.321 euro presenta il valore più basso tra le regioni del Nord; seguono le regioni del Centro con la Toscana che raggiunge i 20.883 euro detenendo il primato del valore più alto tra le regioni del Centro e il Lazio con 18.606 euro ultimo in classifica; infine le regioni del Sud presentano i valori ISEE più bassi: l'Abruzzo con 18.198 euro è la regione meridionale con i valori più alti, mentre la Calabria con 13.141 euro presenta il valore più basso a livello nazionale.

Nella **Tavola 6** è riportata la distribuzione delle DSU attestate con ISEE ordinario nel 2025 per classe di valore ISEE; si osserva che:

- il 3% ha un valore ISEE nullo,
- il 37% ha un valore ISEE al di sotto dei 10.000 euro;
- l'11% ha un valore ISEE superiore ai 35.000 euro;

- il valore modale della distribuzione si trova in corrispondenza della classe di valore ISEE compreso tra i 5.000 e i 10.000 euro: in tale classe risultano presentate oltre 2 milioni di DSU pari al 19,3% del totale annuo.

Tavola 6 – DSU con ISEE Ordinario per classe di valore ISEE - Anno 2025

Classe di valore ISEE	Numero DSU	
	valori assoluti	valori %
nullo	366.466	3,3%
da 0,01 a 4.999,99	1.630.517	14,8%
da 5.000,00 a 9.999,99	2.128.721	19,3%
da 10.000,00 a 14.999,99	1.810.626	16,4%
da 15.000,00 a 19.999,99	1.445.817	13,1%
da 20.000,00 a 24.999,99	1.105.314	10,0%
da 25.000,00 a 29.999,99	793.705	7,2%
da 30.000,00 a 34.999,99	547.483	5,0%
da 35.000,00 a 39.999,99	375.599	3,4%
da 40.000,00 a 44.999,99	247.311	2,2%
da 45.000,00 a 49.999,99	161.699	1,5%
da 50.000,00 a 59.999,99	184.213	1,7%
da 60.000,00 a 69.999,99	94.190	0,9%
da 70.000,00 a 79.999,99	51.937	0,5%
da 80.000,00 a 89.999,99	30.063	0,3%
da 90.000,00 a 99.999,99	17.849	0,2%
oltre 100.000,00	41.054	0,4%
Totale	11.032.564	100%

Il valore ISEE è il risultato della combinazione di una componente reddituale e di una componente patrimoniale (che pesa per il solo 20%) che determinano il cosiddetto valore ISE (Indicatore della Situazione Economica), rapportato successivamente alla scala di equivalenza per tenere conto della composizione del nucleo familiare.

L'Indicatore della Situazione Reddituale (ISR) è dato dalla somma di tutti i redditi dei componenti il nucleo familiare al netto di predeterminate spese e franchigie.

L'Indicatore della Situazione Patrimoniale (ISP) è dato dalla somma del patrimonio immobiliare e mobiliare, al netto delle rispettive detrazioni e franchigie.

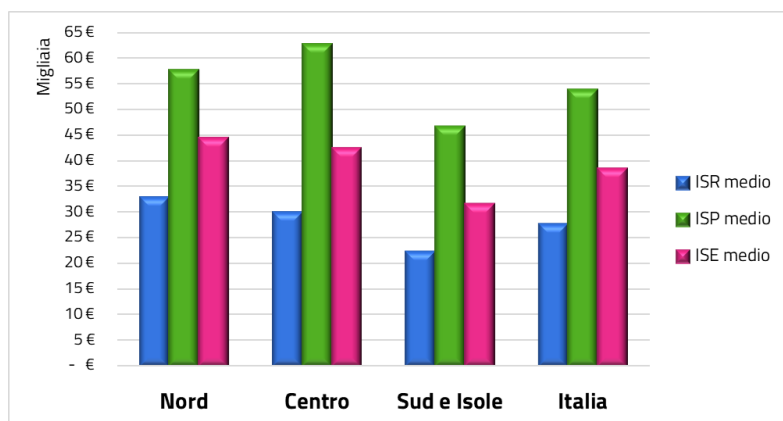
Nella **Tavola 7** sono riportati i valori medi dell'ISE e delle componenti reddituali e patrimoniali per le DSU attestate con valore ISEE Ordinario negli anni 2016-2025.

Tavola 7 – Le componenti dell’ISEE - Anni 2016-2025

Anno	Componenti dell’ISEE		
	Valore ISE medio	Valore ISR medio	Valore ISP medio
2016	25.585,19	17.571,74	40.067,26
2017	27.043,93	18.568,51	42.377,08
2018	26.636,71	18.285,68	41.755,16
2019	25.539,24	17.447,93	40.456,54
2020	27.643,67	19.081,35	42.811,64
2021	27.859,85	19.243,96	43.079,42
2022	31.649,02	21.368,00	51.405,09
2023	33.043,50	22.990,23	50.266,36
2024	35.919,64	25.565,17	51.772,37
2025	38.404,39	27.652,77	53.758,14

Nella **Figura 4** è evidenziato come variano la componente reddituale ISR (Indicatore della Situazione Reddituale) e la componente patrimoniale ISP (Indicatore della Situazione Patrimoniale) per area geografica.

Figura 4 – ISR, ISP e ISE medio per area geografica - Anno 2025



Le regioni del Nord sono caratterizzate da maggiori redditi con un valore medio dell’ISR pari a 44.291 euro, nelle regioni del Centro invece si registrano i valori patrimoniali più alti con un valore medio dell’ISP pari a 62.608 euro.

4. La popolazione ISEE

Analizzando la distribuzione dei nuclei familiari distinti che hanno presentato una DSU per cittadinanza dei componenti riportata nella **Tavola 8** emerge che la percentuale dei nuclei composti

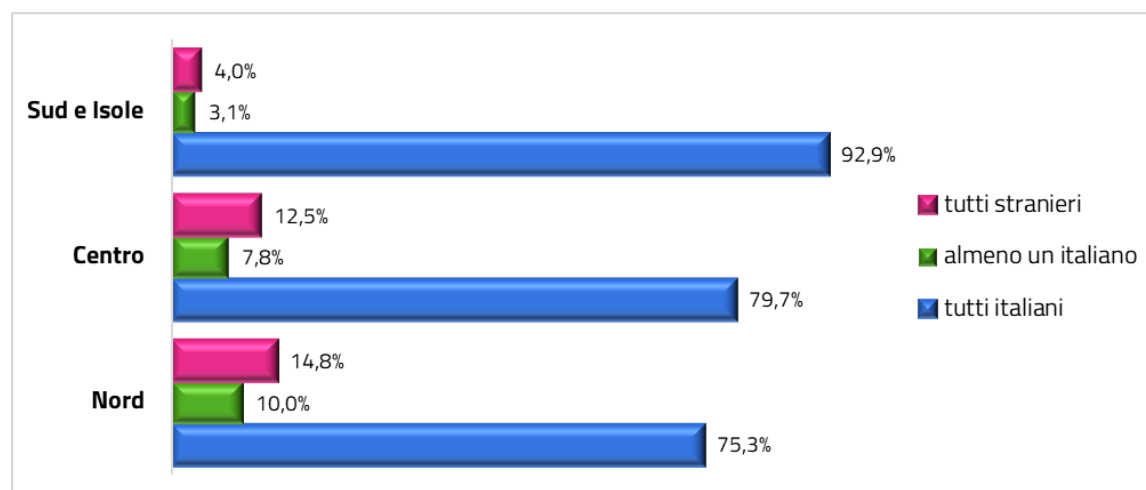
da soli stranieri è aumentata nel corso degli anni fino a raggiungere il 10% nel 2023 e stabilizzarsi su questo valore fino al 2025, a fronte dell'83% dei nuclei composti da soli cittadini italiani.

Tavola 8 – Nuclei familiari per cittadinanza dei componenti - Anni 2016-2025

Anno	Cittadinanza dei componenti						Totale
	tutti italiani		almeno un italiano		tutti stranieri		
	valori assoluti	valori %	valori assoluti	valori %	valori assoluti	valori %	
2016	4.342.020	86%	368.494	7%	339.779	7%	5.050.293
2017	4.460.987	85%	400.934	8%	392.669	7%	5.254.590
2018	4.808.682	84%	425.948	8%	443.158	8%	5.677.788
2019	5.781.189	85%	474.716	7%	549.632	8%	6.805.537
2020	6.651.701	84%	512.853	6%	775.301	10%	7.939.855
2021	6.762.443	81%	540.015	7%	1.004.891	12%	8.307.349
2022	8.442.592	85%	631.635	6%	951.528	9%	10.025.755
2023	8.548.536	84%	650.512	6%	973.767	10%	10.172.815
2024	8.219.023	83%	658.150	7%	968.228	10%	9.845.401
2025	8.680.820	83%	684.045	7%	1.004.309	10%	10.369.174

Nella **Figura 5** è riportata la distribuzione dei nuclei familiari per cittadinanza e area geografica e le regioni del Sud e delle Isole sono quelle con prevalenza di nuclei composti da soli cittadini italiani.

Figura 5 – Nuclei familiari per cittadinanza e area geografica - Anno 2025



Nella **Tavola 9** è riportata la distribuzione dei nuclei familiari per numero di componenti, il valore modale per ogni anno si trova in corrispondenza della classe con quattro componenti.

Tavola 9 – Nuclei familiari per numero dei componenti - Anni 2016-2025

Anno	Numero componenti						Totale
	1	2	3	4	5	6 e più	
2016	957.873	795.082	1.198.119	1.358.660	515.259	225.300	5.050.293
2017	931.586	780.540	1.311.258	1.460.322	536.031	234.853	5.254.590
2018	1.059.158	875.447	1.410.154	1.540.463	552.268	240.298	5.677.788
2019	1.544.258	1.162.070	1.589.363	1.676.259	584.096	249.491	6.805.537
2020	1.931.645	1.316.588	1.844.302	1.963.123	630.755	253.442	7.939.855
2021	2.200.635	1.317.741	1.893.007	2.007.981	638.717	249.268	8.307.349
2022	2.303.751	1.567.887	2.493.494	2.625.562	754.789	280.272	10.025.755
2023	2.394.574	1.705.247	2.474.995	2.568.128	746.982	282.889	10.172.815
2024	2.203.661	1.615.917	2.453.157	2.538.563	744.826	289.277	9.845.401
2025	2.365.073	1.761.825	2.559.854	2.619.430	762.807	300.185	10.369.174

Nell'anno 2025 i nuclei familiari con tre o quattro componenti rappresentano il 50% del totale, con un valore medio ISEE superiore ai 20 mila euro.

Tavola 10 – Nuclei familiari e valore ISEE medio per numero dei componenti - Anno 2025

Numero componenti	Numero nuclei		Valore ISEE medio
	valori assoluti	valori %	
1	2.365.073	22,8%	13.017,34
2	1.761.825	17,0%	15.754,25
3	2.559.854	24,7%	20.242,04
4	2.619.430	25,3%	21.143,70
5	762.807	7,4%	16.660,07
6 o più	300.185	2,9%	13.040,20
Totale	10.369.174	100%	17.639,68

Nella **Tavola 11** è riportata la percentuale dei nuclei familiari al cui interno è presente un minore e/o un disabile. Nell'anno 2025 il 47% dei nuclei familiari ha almeno un minore al suo interno e il 19% almeno un disabile.

Nell'anno 2025 i nuclei con almeno un minore hanno un valore ISEE medio pari a 18.113 euro e si concentrano nella classe di 4 componenti (41%), i nuclei con almeno un disabile invece hanno un valore ISEE medio pari a 13.535 euro e si concentrano nella classe di 1 componente (29%).

Tavola 11 – Nuclei familiari con minori o disabili – Anni 2016-2025

Anno	Nuclei familiari distinti	con minori		con disabili	
		valori assoluti	valori %	valori assoluti	valori %
2016	5.050.293	2.421.319	48%	1.157.929	23%
2017	5.254.590	2.633.283	50%	915.624	17%
2018	5.677.788	2.779.038	49%	1.000.944	18%
2019	6.805.537	2.967.946	44%	1.189.808	17%
2020	7.939.855	3.477.867	44%	1.211.706	15%
2021	8.307.349	3.657.089	44%	1.193.935	14%
2022	10.025.755	4.973.034	50%	1.463.315	15%
2023	10.172.815	4.837.693	48%	1.647.913	16%
2024	9.845.401	4.791.712	49%	1.794.500	18%
2025	10.369.174	4.912.929	47%	1.980.957	19%

Concludiamo analizzando la distribuzione dei nuclei familiari che abitano in abitazione di proprietà oppure in affitto riportata nella **Tavola 12** dalla quale emerge che nell'anno 2025 il 48% dei nuclei familiari risiede in un'abitazione di proprietà mentre il 25% in un'abitazione in affitto.

Tavola 12 – Nuclei familiari in abitazione di proprietà o in affitto – Anni 2016-2025

Anno	Nuclei familiari distinti	in abitazione di proprietà		in affitto	
		valori assoluti	valori %	valori assoluti	valori %
2016	5.050.293	2.277.111	45%	1.427.625	28%
2017	5.254.590	2.339.371	45%	1.491.522	28%
2018	5.677.788	2.471.777	44%	1.638.496	29%
2019	6.805.537	2.943.430	43%	1.927.549	28%
2020	7.939.855	3.261.829	41%	2.226.515	28%
2021	8.307.349	3.363.104	40%	2.326.263	28%
2022	10.025.755	4.568.769	46%	2.614.425	26%
2023	10.172.815	4.712.333	46%	2.690.713	26%
2024	9.845.401	4.611.333	47%	2.579.458	26%
2025	10.369.174	4.958.053	48%	2.634.744	25%